

LEGA PRO. Nella vittoria con il Renate si sono sbloccati Pinardi e Cittadino

Feralpi Salò a tutto gol: c'è una vera cooperativa

Sono undici i giocatori andati a segno in campionato: nessun'altra squadra ha fatto meglio dei gardesani E Scienza può contare su tante armi a disposizione

Sergio Zanca

Nella notturna di lunedì della Feralpi Salò a Meda, contro il Renate, hanno rotto il ghiaccio Pinardi, che ha trasformato il rigore concesso per uno spintone ai danni di Montero sulla linea di demarcazione dell'area, e Cittadino, con una sassata all'incrocio dei pali. I due guizzi hanno consentito di contenere il tentativo di recupero dei brianzoli: e la Feralpi Salò può vincere e volare nel campionato di Lega Pro: «Sono contento soprattutto per Cittadino -ha detto l'allenatore Beppe Scienza-. Quando gli capita di tirare, spesso lascia partire una botta che finisce alle stelle. Stavolta le stelle non c'erano, e pioveva da matti. Andrea ha ragionato, piazzando il pallone alla perfezione. Quando i gregari vanno in paradiso è sempre un segno positivo, una bella notizia».

DOPO 13 GIORNATE la Feralpi Salò è diventata una cooperativa del gol, visto che sul tabellino dei marcatori figurano ben undici giocatori. Si tratta di Abbruscato (4 reti), Ranellucci (3), Fabris (2), Broli, Leonarduzzi, Juan Antonio, Bracaletti, Cavion, Romero, Pinardi e Cittadino, uno a testa. «E' molto importante riuscire ad attingere risorse anche da chi non vedeva mai la porta», commenta il tecnico di Borgoma-



Omar Leonarduzzi: è il capitano della Feralpi Salò FOTOLIVE

nero. Nel girone A di Lega Pro non c'è nessun'altra squadra con tanti calciatori andati a segno. Al secondo posto, ad esempio, c'è il Bassano, con dieci: Nolè e Pietribiasi (6), Maistrello, Iocolano (3), Proietti, Semenzato, Zanella, Furlan, Cortesi e Cattaneo (1). Al terzo il Como, con nove: Le Noci e Ganz (4), Cristiani (3), De Sousa, Defendi e Rolando (2), Curti, Fietta e Casoli (1). All'ultimo posto l'AlbinoLefte, con un solo bomber: Momentè, autore di tutti i gol (6) della compagine bergamasca. Cinque quelli di Lumezzane (Ferrari 3, Ekuban e Mogos 2, Ribeiro e Benedetti 1), Cremonese, Pordenone e Sudtirolo.

I gardesani hanno diviso equamente il loro bottino tra i vari reparti: attacco (sei reti in totale, grazie ad Abbruscato, Juan Antonio e Romero), centrocampio (sei con Fabris, Cavion, Pinardi, Cittadino e Bracaletti) e difesa (cinque con Ranellucci, Leonarduzzi e Broli). Proprio un'autentica cooperativa.

Nello scorso campionato i cannonieri verdeazzurri erano stati otto: Miracoli (13), Marsura (8), Ceccarelli (7), Pinardi (5), Bracaletti, Magli, Dell'Orco e Zerbo (2). Dagli otto nell'intero torneo agli attuali undici, quando non si è nemmeno al giro di boa. Dopo avere perso Miracoli (ora in B, al Varese, dove si sta comportando molto bene), Marsura (al Modena, sempre tra i cadetti) e Ceccarelli (all'Aquila, in Lega Pro), questa estate Scienza era preoccupato, non sapendo chi, tra i nuovi, avrebbe garantito lo stesso bottino; ma tutti hanno dato risposte positive



Nicolò Romero, attaccante della Feralpi Salò: primo anno sul Garda

E' importante trovare risorse anche da chi non ne offriva in precedenza

GIUSEPPE SCIENZA
ALLENATORE FERALPI SALÒ

tanto che anche Abbruscato è finito in panchina, alla ricerca della scioltezza perduta. E Juan Antonio, l'altro elemento di spicco, è fuori da sei partite, dovendo recuperare la lesione al retto femorale. I compagni non fanno però rimpiangere le loro assenze, alternandosi nell'inquadrare lo specchio della porta. ●